

CANTO DI ESPOSIZIONE:

Esposizione dell'Eucaristia

in ginocchio...

Sac.: Sia lodato e ringraziato ogni momento

Tutti: Il Santissimo e divinissimo Sacramento

Sac.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Tutti: Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen. (3volte)

breve momento di silenzio....

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO

O Spirito Santo, Dio d'amore, che fortifichi e rallegri le anime dei tuoi fedeli, donaci, in nome della tua misericordia infinita, di essere nella Vigna mistica rami traboccanti di linfa e carichi di frutti, affinché, dopo aver glorificato il Padre e il Figlio in questo mondo con una vita santa, possiamo con te lodarli ancora, in unione con Maria e con tutta la corte celeste, per tutta l'eternità.

Vieni a parlarci. Signore. Vieni a pronunciare le parole che nessun

altro dice, quelle che vengono direttamente dalla tua eternità, quelle che possono cambiare tutta la nostra esistenza.

Vieni a parlarci, Gesù, come hai parlato un tempo ai discepoli, quando svelavi loro il senso più segreto dei disegni del Padre e del loro destino.

Vieni a parlarci da Maestro, a tracciare la nostra strada con la tua autorità, a illuminare il nostro spirito con la tua voce infallibile ed a farci accedere alle tue beatitudini.

Vieni a parlarci al cuore, a
ripeterci sottovoce l'immenso
amore divino che hai rivelato nel
tuo Vangelo e che spiega tutto della
tua predicazione.

Vieni a parlarci tu stesso,
donandoci la tua presenza oltre la
tua parola, perché abbiamo bisogno
di sentirti personalmente per
cogliere il tuo messaggio e per
aderirvi. Amen.

Adorazione silenziosa...

INTRODUZIONE

La devozione al Sacro Cuore di Gesù è nata in Francia, a Paray Le Monial, dopo una serie di visioni di Santa Margherita Maria Alacoque nelle quali Cristo le ha chiesto di lavorare per l'istituzione di una festa in onore del Sacro Cuore. Le apparizioni ebbero luogo tra il 1673 e il 1675. “Voglio che tu mi serva da strumento per attirare i cuori al mio amore”, disse il Signore a questa santa. “Il mio Cuore divino

arde così tanto d'amore per gli uomini e per te in particolare, che, non potendo contenere in se stesso le fiamme della sua carità ardente, deve diffonderle per mezzo tuo e manifestarsi agli uomini per arricchirli dei suoi preziosi tesori”.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,31-37)

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato

– era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano

stati crocifissi insieme con lui.
Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: Non gli sarà spezzato alcun osso. E

un altro passo della Scrittura dice ancora: Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.

Riflessione...

MEDITAZIONE

seduti...

Dall'omelia di Papa Benedetto XVI, per l'apertura dell'anno sacerdotale (19 Giugno 2009)

Nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, la Chiesa offre alla nostra contemplazione questo mistero, il mistero del cuore di un Dio che si commuove e riversa tutto il suo amore sull'umanità. Un amore misterioso, che nei testi del Nuovo Testamento ci viene rivelato come incommensurabile

passione di Dio per l'uomo. Egli
non si arrende dinanzi
all'ingratitude e nemmeno davanti
al rifiuto
del popolo che si è scelto; anzi, con
infinita misericordia, invia nel
mondo l'Unigenito suo Figlio
perché prenda su di sé il destino
dell'amore distrutto; perché,
sconfiggendo il potere del male e
della morte, possa restituire dignità
di figli agli esseri umani resi
schiavi dal peccato. Tutto questo a
caro prezzo: il Figlio Unigenito del
Padre si immola sulla croce:
"Avendo amato i suoi che erano nel

mondo, li amò fino alla fine" (cfr. Gv 13, 1). Simbolo di tale amore che va oltre la morte è il suo fianco squarciato da una lancia.

Nell'adorazione eucaristica chiediamo al Signore che infiammi il cuore di

ogni sacerdote di quella "carità pastorale" capace di assimilare il suo personale "io" a quello di Gesù Sacerdote, così da poterlo imitare nella più completa auto-donazione.

Ci ottenga questa grazia la Vergine Maria, della quale domani contempleremo con viva fede il Suo Cuore Immacolato.

CANTO DI ADORAZIONE

ATTO DI AFFIDAMENTO AL SACRO CUORE DI GESÙ

In ginocchio...

O Gesù dolcissimo, o Redentore
del genere umano,
riguarda a noi umilmente prostrati
innanzi a te.

Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo
essere; e per vivere a te più
strettamente congiunti, ecco che
ognuno di noi oggi
spontaneamente si consacra al tuo
sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.

O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri, e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame.

Sii il Re di coloro che vivono
nell'inganno e nell'errore,
o per discordia da te separati;
richiamali al porto della verità,
all'unità della fede, affinché in
breve si faccia un solo ovile
sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore, incolumità e
libertà sicura alla tua
Chiesa, concedi a tutti i popoli la
tranquillità dell'ordine;
fa' che da un capo all'altro della
terra risuoni quest'unica voce:
Sia lode a quel Cuore divino, da cui
venne la nostra salute; a

lui si canti gloria e onore nei secoli
dei secoli. **Amen.**

TANTUM ERGO

**Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
praestet fides supplementum
sensuum defectui.**

**Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;**

**Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.**

Amen.

Sac.: Preghiamo. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucarestia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA E INVOCAZIONI

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e
vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il Suo Sacratissimo
Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo
Sangue

Benedetto Gesù nel SS.

Sacramento dell'Altare

Benedetto lo Spirito Santo

Paracrito.

Benedetta la gran Madre di Dio

Maria Santissima.

Benedetta la Sua Santa ed
Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa
Assunzione.

Benedetto il nome di Maria
Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe Suo
castissimo sposo.

Benedetto Dio nei Suoi Angeli e
nei Suoi Santi.

CANTO MARIANO

in piedi...